

**Shipping.** Oggi a Ulsan la messa in mare dei mezzi per il trasporto di prodotti petroliferi

# D'Amico, varo di quattro navi in Corea

**Stefano Carrer**

BUSAN. Dal nostro inviato

Ha un colore italiano il simbolo di inizio 2014 della ripresa globale in corso nell'industria dello shipping navale, che di riflesso indica un recupero del settore cantieristico: oggi a Ulsan, presso i cantieri della Hyundai Mipo, vengono varate in contemporanea quattro navi per il gruppo **D'Amico**, che saranno adibite per lo più al trasporto di prodotti petroliferi raffinati. Non era mai successo per la società italiana - e da vari anni non accadeva presso i cantieri sudcoreani - un simile varo multiplo in una stessa giornata.

Il gruppo italiano intende cavalcare il nuovo trend - che segue la crisi pluriennale post-collasso della Lehman Brothers - con un programma di investimento del valore complessivo da un miliardo di dollari (380 circa riferibili alla società quotata) per il rinnovo e l'espansione della flotta che prevede l'ingresso di 36 nuove navi entro il 2016 (di cui il 50% è già in sostanza noleggiato). **D'Amico** sarà anche il primo cliente, con altre 4 navi ordinate, presso i nuovis-

simi cantieri del gruppo coreano in Vietnam (sua prima delocalizzazione).

Oggi sarà dunque suonato l'inno nazionale italiano a Ulsan nella cerimonia di consegna dei tankers «Cielo di Gaeta», «Cielo di New York», «High Freedom» e «High Discovery»: le prime due Eco-ships hanno una capacità di 40mila tonnellate, le altre due di 50mila; tutte hanno una lunghezza di 183 metri e sono caratterizzate da una alta efficienza energetica, in grado di ridurre del 20% le emissioni di Co2. Le prime tre sono già stata noleggiate da **Tot**, la quarta quasi sicuramente da **Chevron**. In più, essendo state ordinate circa due anni fa, quando i cantieri navali erano alla disperata ricerca di ordini, il prezzo spuntato è stato molto favorevole: alla consegna le navi valgono circa il 20% in più dei 30 milioni di dollari che sono costate (per un totale di 127 milioni). «Abbiamo visto giusto nello scommettere sulla ripresa nei momenti più sfavorevoli del mercato» afferma il presidente Paolo **D'Amico**. «L'outlook del settore ora appare po-

sitivo non solo per i venti di ripresa dell'economia e del commercio internazionale di materie prime, ma anche per alcune dinamiche più specifiche, come lo spostamento delle raffinerie vicino ai luoghi di produzione».

Il mercato azionario ha anticipato questa evoluzione: il titolo della società quotata del gruppo (che si concentra pro-

## IL PIANO

Programma di investimenti da un miliardo al 2016

Agli azionisti della quotata sarà distribuito

il 50% dell'utile realizzato

prio sulle navi cisterna) è salito del 100% nell'ultimo anno, in parallelo al miglioramento di tutti gli indicatori finanziari. Il trend dei primi nove mesi dovrebbe essere sostanzialmente confermato a fine anno, come sarà reso noto il prossimo 27 febbraio. Il direttore finanziario Giovanni Barberis ha indicato che agli azionisti sarà distribuito fino al 50% dell'utile. Ban-

ca Imi stima il profitto netto a 23 milioni di euro, includendo però 5 milioni di plusvalenza dalla cessione della «Cielo di Parigi» che è slittata a quest'anno. Dato il miglioramento ulteriore in atto, si potrebbe ipotizzare che il risultato finale sarà intorno ai 20 milioni.

L'azionista di maggioranza conferma l'intenzione di ridurre la sua partecipazione per aumentare il flottante e quindi la liquidità del titolo: «Possiamo scendere fino intorno al 55%, in modo flessibile e con calma», afferma Paolo **D'Amico**. L'attuale quota è del 70%, che si arrotonderà al rialzo di un altro 2-3% con l'imminente esercizio di warrant. **D'Amico** rivela la possibilità di una futura diversificazione delle fonti di finanziamento, con eventuali emissioni di bond. La diversificazione potrebbe essere attuata anche nel business, con un ingresso nel settore del trasporto di gas naturale liquefatto: «Stiamo studiando con attenzione questa opportunità complessa, realizzabile con il partner giusto. Se si troverà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

